



Ufficio Comunicazione e Stampa della Corte costituzionale

Comunicato del 20 maggio 2023

ITALIA-AUSTRIA: UN CONFRONTO TRA CORTI COSTITUZIONALI SU FINE VITA E LEALE COLLABORAZIONE CON IL LEGISLATORE

“Fine vita: due sentenze a confronto” è il tema dell’incontro di studio, svoltosi questa settimana a Palazzo della Consulta, intorno al quale è ruotata la discussione tra i giudici della Corte costituzionale italiana e i colleghi della Corte costituzionale austriaca.

Nella prima sessione dei lavori, sono state esaminate “in parallelo” le recenti decisioni che, fin dal 2018, hanno interessato prima la giurisprudenza costituzionale italiana e di seguito, con alcune analogie, quella austriaca.

Nella seconda sessione si è sviluppata tra i giudici, riuniti nella Sala Conferenze del Palazzo della Consulta, una riflessione su “Le Corti costituzionali e i loro rapporti con il legislatore” e, quindi, più in generale sulle tematiche legate alla leale collaborazione tra le istituzioni.

“Durante i colloqui - ha detto il presidente della Corte costituzionale austriaca, Christoph Grabenwarter - è stata sottolineata da entrambe le parti la necessità che il Parlamento dia seguito alle decisioni delle Corti costituzionali nel caso in cui si accerti l’illegittimità costituzionale di una legge. Nella discussione sulle pronunce relative al suicidio assistito, la delegazione austriaca ha in particolare illustrato il caso di una nuova legge sulle disposizioni in materia di fine vita che è stata approvata dal Parlamento austriaco entro il termine, fissato per la fine

dell'anno 2021 dalla stessa Corte costituzionale con la sua decisione del dicembre 2020”.

“In occasione di questo approfondito confronto - ha ricordato al termine dell'incontro la presidente della Corte costituzionale, Silvana Sciarra - alcuni interventi dei giudici presenti hanno fatto riferimento alla legge come specchio dello sviluppo sociale. E tuttavia talvolta le Corti costituzionali fronteggiano situazioni in cui la legge non è in piena sintonia con tale realtà sociale e può entrare in contrasto con i diritti fondamentali delle persone. Si palesa in queste situazioni il ruolo di garanzia che spetta al giudice delle leggi, anche a fronte dell'inerzia del legislatore”.

Le relazioni che hanno aperto le due sessioni dei lavori sono state svolte dai giudici Giovanni Amoroso e Maria Rosaria San Giorgio e dai colleghi austriaci Christoph Herbst e Ingrid Siess-Scherz.

Hanno partecipato alle successive discussioni, moderate dai due Presidenti, la Vice Presidente Daria de Pretis e la Vice Presidente Verena Madner; i giudici Johannes Schnizer, Luca Antonini, Marco D'Alberti, Filippo Patroni Griffi, Stefano Petitti, Giulio Prosperetti e Francesco Viganò.

Roma, 20 maggio 2023